

News n.40 - 16.11.12: il contesto dell'Agorà

In questi giorni si sta svolgendo a Firenze l'annuale appuntamento con [Dire e Fare](#), il salone toscano sulla Pa, una rassegna importante sul buon governo delle amministrazioni pubbliche, ma l'aria che si respira è parecchio strana: siamo in una fase difficile e confusa, dove Regioni, enti locali, agenzie regionali, strutture *in house*, aziende a partecipazione pubblica, consorzi pubblico-privati, sono al centro di un dibattito che, prendendo le mosse dai provvedimenti del governo sulla *spending review*, è andato sempre più allargandosi toccando, in vario modo, tutta la pubblica amministrazione. Un dibattito che inevitabilmente si intreccia con i temi legati al progressivo venir meno delle risorse causati dai tagli del governo e le crescenti difficoltà di bilancio con cui tutte queste realtà devono, indistintamente, confrontarsi. E certo la situazione complessiva del paese continua ad essere sempre molto critica per debito pubblico (80 miliardi l'anno solo per interessi passivi), disoccupazione crescente e famiglie in difficoltà - fonte [Censis](#): 4,5 milioni di famiglie costrette a ricorrere ai risparmi in banca (56%) o ad indebitarsi e a posticipare i pagamenti (21%) -, produttività ai minimi, economia in profonda recessione (quinto trimestre consecutivo in calo, nel 2012 - 2% del PIL sul 2011), con una previsione di crescita molto debole anche per il 2013 e le politiche di rigore del Vecchio continente che non riescono a risollevarne l'economia, sembrano anzi aggravare la situazione dei Paesi in difficoltà.

Ma pure in questo difficile momento - tra gli scioperi, le prime scuole occupate e le manifestazioni malamente sedate con lacrimogeni - l'inaugurazione dell'anno accademico è stata comunque un momento utile per ricordare l'importanza dell'università, della formazione e della ricerca: alla [Bocconi](#) lo hanno sottolineato [Draghi](#) e [Monti](#), ed anche [Napolitano](#) ha invitato la [politica a fare delle scelte in favore della cultura](#): investire in cultura è investire nel futuro del Paese.

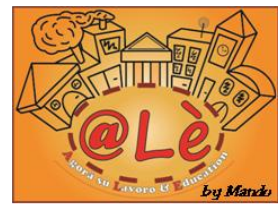
Venendo al contesto più locale, la scorsa settimana a [Lamezia](#) il nostro Assessore [Francescantonio Stillitani](#) ha iniziato a tracciare le prime iniziative con il Nuovo Apprendistato, che si raccordano e sembrano integrarsi perfettamente con altre iniziative nazionali, in particolare con [AMVA](#) gestito da [Italia Lavoro](#) (e qui [Domenico Bova](#) ci ha ricordato il nuovo bando per le [botteghe di mestiere](#), scadenza il prossimo 3 dicembre: nel precedente 5 proposte dalle imprese calabresi tutte bocciate, forse i settori sarebbero da centrare meglio).

Sono le prime iniziative regionali che ci porteranno ad utilizzare in modo mirato e coordinato - ovviamente in concertazione con le parti sociali - quella specie di "tesoretto" (circa 160 milioni di euro) che ancora abbiamo sul FSE e che ci consentiranno peraltro di impegnare praticamente tutto il possibile delle risorse comunitarie 2007/13 con quasi un anno di anticipo.

[AMVA](#) finanzia gli incentivi alle imprese, la Regione supporta la formazione, con un investimento di soli 20 milioni si prevedono 5.000 assunzioni: direi non male come ROI !

Sempre sull'Apprendistato, credo sia importante segnalare anche la recente circolare [n. 128 del 2 novembre 2012](#)) con la quale l'Inps fornisce indicazioni di carattere normativo ed affronta gli aspetti contributivi connessi all'Apprendistato, un istituto contrattuale considerato di importanza centrale per inserire i giovani nel mondo del lavoro, e che è stato recentemente riformato dal Testo Unico del 2011 ([Decreto Legislativo n. 167 del 15 settembre 2011](#)), così come modificato dalla [Legge n. 183 del 12 novembre 2011](#) e dalla [Legge n. 92/2012](#).

Con questa circolare l'INPS precisa, fra l'altro, modalità e limiti per ottenere sgravi contributivi in relazione all'assunzione di apprendisti, con particolare riferimento a quanto disposto all'art. 22 della L. n. 183/2011 che riconosce, per i contratti di apprendistato stipulati a decorrere dal 1° gennaio 2012 ed



entro il 31 dicembre, ai datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze un numero di addetti pari o inferiore a nove, uno sgravio contributivo del 100 per cento per i periodi contributivi maturati nei primi tre anni di contratto.

Ma se con questa circolare dovremmo finalmente avere una certa chiarezza sulle regole attuali di applicazione del contratto di Apprendistato, molto interessante credo sia anche questo intervento effettuato a Napoli da Stella Targetti, vicepresidente della Regione Toscana e coordinatrice della IX Commissione della Conferenza delle Regioni, "[Riflettere sul ruolo dell'Apprendistato di 1° livello](#)" che qui vi vorrei riportare integralmente:

"(all'apprendistato) in Germania accede il 65% dei giovani ed è ritenuto il principale motivo di una disoccupazione giovanile all'8%, che è la più bassa d'Europa. In Italia, dal punto di vista normativo, siamo in una fase avanzata della definizione degli aspetti regolatori a livello di tutte le Regioni, ma la vera sfida è l'applicazione di un contratto di lavoro che è ancora troppo poco attraente per le imprese. Il contratto prevede infatti obblighi formativi importanti per le imprese, ma il sistema di incentivazione – gli sgravi contributivi – non è assolutamente proporzionato al compito formativo richiesto. Attualmente gli sgravi non sono collegati alla quantità e alla qualità della formazione prevista. Le imprese italiane sono soprattutto piccole e medie imprese e quindi fanno inevitabilmente grande fatica ad offrire agli apprendisti un contesto di formazione organizzato. La soluzione è dunque supportare la capacità formativa delle nostre aziende, creando un forte sinergia con il mondo dell'istruzione e della formazione professionale. Ciò può essere fatto anche attraverso la costituzione di poli tecnico professionali sul territorio, pensandoli come reti di soggetti pubblici e privati (scuole, agenzie formative, imprese, fondazioni lts, università) che mettono in comune risorse professionali e strumentali, a partire dai laboratori necessari a far acquisire ai ragazzi le competenze applicative. E qui torniamo all'esempio della Germania, dove esistono laboratori extra-aziendali che supportano le imprese che non hanno la possibilità di svilupparne uno al proprio interno. Questi laboratori extra-aziendali sono in gran parte finanziati dalle camere professionali. Ecco, forse dovremmo partire da qui, pensando ad utilizzare a questo scopo anche i fondi paritetici interprofessionali". Insomma fare network tra soggetti e strumenti ma anche con fondi e risorse, sfruttare le sinergie e le integrazioni possibili sul territorio: sicuramente una grande idea per l'agorà, immagino che anche per questo la prossima settimana in Tecnostruttura ci sarà la prima riunione di un nuovo gruppo di lavoro interregionale sull'Apprendistato.

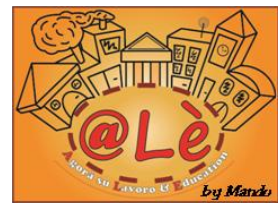
Ritornando comunque ancora in casa nostra e rivolti soprattutto a chi mette in dubbio le nostre capacità di spesa, trovo molto puntuale la presa di posizione del nostro D.G. [Bruno Calvetta](#) in merito alle dichiarazioni di [Nicki Vendola](#), anche se mi dispiace che cada proprio nel mezzo della campagna elettorale per le primarie del centrosinistra: sarebbe l'ora di sfatare questi luoghi comuni sul Sud e non parlare sempre superficialmente del solito Meridione, diciamo pure che in Calabria siamo su medie quasi da centro nord per quanto attiene impegni e spesa certificata.

Qualcuno mi ha pure chiesto i dati, citati nella news precedente, sulla [dispersione scolastica](#) che è in decrescita del 10% in Calabria, eccoli testualmente da fonte [Censis](#) aprile 2012:

"... i giovani calabresi sembrano comunque preferire i banchi di scuola alla strada. I giovani tra 18 e 24 anni usciti precocemente dai percorsi formativi sono il 16,2%, meno della media del Sud (che è del 22,3%) e della media nazionale (che è del 18,8%). Anche la dispersione scolastica nel senso classico del termine, ovvero la percentuale di studenti che abbandonano gli studi, è inferiore alla media: in Calabria il 19% degli studenti delle superiori abbandona la scuola nel corso del quinquennio, in Italia la percentuale è del 26%".

Risultati che comunque ci confortano ma non ci illudono, sappiamo bene dove dobbiamo migliorare, basta ripensare alle condizionalità ex-ante poste alla base del nuovo ciclo di programmazione.

Potremmo però dire che, almeno all'interno del dipartimento, visto che abbiamo praticamente finito di impegnare tutte le risorse previste dall'attuale ciclo di programmazione, abbiamo "solo" (e chiaramente è solo un eufemismo) da mandare in attuazione una decina di bandi e, soprattutto, dobbiamo pensare al futuro: il momento ideale per l'Agorà !



Un rapido sguardo allora sullo stato dei progetti, quelli già conosciuti ed anche su qualche idea nuova: su [Tosca](#) (la prima a metà dicembre ? è possibile, il MISE sta già valutando le nostre articolazioni progettuali e le carte sono tante, intanto proviamo già ad immaginare i 5 tavoli attivi sulle 5 "buone pratiche" da trasferire dalla Regione Toscana e dal Comune di Firenze: mi raccomando, questa volta servirà anche qualcuno delle Politiche Sociali);

su [Color EcVET](#) (anche a [Napoli](#) - a proposito, molto interessante il confronto con le altre realtà del Mediterraneo: Egitto, Libano, Tunisia, soprattutto Marocco, pur con qualche difficoltà nel comprendere le nostre complesse architetture istituzionali, non sono affatto così distanti da noi sul tema del LLL - ne abbiamo parlato con [Arlas](#), [Isfol](#) e [Formedil](#) analizzando qualche possibilità: non è semplice, occorre accelerare perché il progetto dovrebbe chiudere a fine gennaio, abbiamo comunque già sentito una Scuola Edile del territorio ed allertato il CxI di [Lamezia Terme](#), oltre ad un'idea che per ora non vi svelo su come coinvolgere il gruppo campione di operatori edili);

su [Orienta](#) (incontriamo sempre maggiori disponibilità dal territorio ed in termini di strumenti dovremmo poter sperimentare test di auto-orientamento da somministrare anche nelle scuole superiori, non solo nelle medie);

e, nonostante la fibrillazione di questo periodo (in dipartimento abbiamo una visita della commissione europea per gli audit a campione, spero capirete il momento !), su qualche altra nuova idea progettuale, come un progetto formativo che utilizzerà in questo scorcio d'anno la piattaforma [Trio](#) ed il sito di [WLG Calabria](#) che abbiamo già predisposto; o come un'altra iniziativa che credo possiamo finalmente annunciare (dico finalmente perché a volte i tempi necessari non sono solo di chi gestisce i fondi !), chiaramente molto sperimentale, per la sensibilizzazione sulla [Cultura Giuridica](#) del tessuto imprenditoriale calabrese ([Confindustria](#) e [UnionCamere Calabria](#) i soggetti attuatori, ne parleremo meglio nelle prossime news).

Ho ancora diverse news dal resto della penisola, quindi verrò ancora una volta meno al mio impegno sulla lunghezza del testo: vi assicuro comunque che le cose nel tempo miglioreranno, siamo d'altronde in piena fase 1 dell'Agorà, quella dell'incubazione e le informazioni sono tante e su tanti fronti.

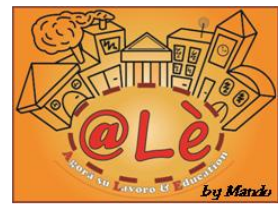
Ricordatevi anche che oggi 16 novembre è il giorno internazionale della [Tolleranza](#): accettare le altre persone e scoprire ciò che di meglio c'è in loro, ci aiuta a conoscere ciò che di meglio c'è in noi.

Dal [Forum di Genova](#) comunque ritorno un po' deluso, nonostante la protesta dei [Cobas](#) sia stata molto educata, molta improvvisazione ed incertezza per un programma che variava in continuazione tra commissioni annullate ed ospiti mancanti.

In mezzo ad una foresta di [LIM](#) (con due produttori sostanzialmente a contendersi il mercato e miriadi di partnership incrociate) ho comunque scoperto un modello molto interessante sviluppato da [Indire](#) (a proposito: [Ansas](#) è recentemente scomparso. Amen !) sullo spazio dell'apprendimento con al centro proprio l'Agorà ! Certo mi aspettavo molto di più dall'intervento di [Giovanni Biondi](#), responsabile dell'[Agenda Digitale](#) della Scuola, che ha accennato alla necessità di definire finalmente (?) un sistema informativo che dall'istruzione arrivi fino al lavoro passando per l'orientamento, senza ricordarsi del SIL, di [clic lavoro](#), delle esperienze delle regioni (e poi il solito viziato, già sottolineato mi pare nella news precedente, di non ascoltare i feedback: ma quando impareremo che occorre dia-logare ?).

Sembra interessante anche il progetto interregionale "[Costruire un modello e pratiche di intervento per azioni di supporto alle reti locali di orientamento](#)" (Friuli V.G., Lazio, Marche, Piemonte, Umbria e Trento). Testuale da un documento progettuale:

"Oltre alle Regioni aderenti al progetto è essenziale che le stesse assumano l'impegno di coinvolgere attivamente i principali servizi /uffici di orientamento dei sistemi Scuola, Formazione professionale e Lavoro, presenti nel territorio di competenza in particolare nella fase di analisi



delle esperienze già realizzate e in quella relativa alla sperimentazione e al collaudo del modello".
Ma può bastare l'impegno al coinvolgimento? ricordiamoci sempre che i progetti sono solo un punto della linea che dobbiamo costruire.

In questo senso sarebbero state ancora più interessanti la riunione della IX Commissione prevista per il 14 novembre e le Conferenze (delle Regioni, Stato-Regioni ed Unificata) previste per il giorno successivo, tutte rinviate di una settimana (sembra davvero un momento a dir poco confuso). Pertanto, lo schema di accordo da portare in Conferenza Unificata sulla definizione del sistema nazionale sull'[Orientamento Permanente](#) è rimasto per ora sulla carta.

Vi sono molte cose interessanti, che sembrano quasi ripercorrere i passi della nostra Agorà. Innanzitutto la ricerca di un linguaggio comune, qui riporto la definizione di Orientamento Permanente, ripresa peraltro dal contesto europeo:
"il processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi e interagire con tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".

Poi l'istituzione a livello nazionale di un gruppo di lavoro interistituzionale per definire, entro giugno 2013, linee guida nazionali (su didattica orientativa, auto-orientamento, accompagnamento nelle transizioni, interventi personalizzati per i soggetti a rischio, valutazione e monitoraggio di tutto il sistema ecc.), [standard](#) minimi di servizi (occhio, si parla solo di standard, da non confondere con i LEP) e standard di competenze professionali degli operatori (e qui mi ritorna in mente una linea di sviluppo della nostra agorà).

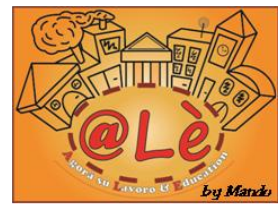
Tutto questo assicurando il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti firmatari, quindi anche degli enti locali, sociali ed economici del territorio, e nei diversi sistemi dell'Istruzione, della Formazione e del Lavoro. Insomma siamo sempre al solito concetto di @Lè, come affrontare l'atavico problema di integrazione tra Lavoro ed Education.

Forse, anzi sicuramente più decisivo e stringente visto che discende dalla recente legge 92 - è l'Accordo sull'[Apprendimento Permanente](#) che vuole costituire un raccordo permanente su tutti i temi connessi, orientamento incluso, e di cui spero di potervi parlare nelle prossime news (confidando in qualche Conferenza più ... produttiva!).

E mentre mi giungono voci di qualche ritardo nella definizione del [rapporto di referenziazione all'EQF](#) (gennaio, febbraio '13? fossero solo 2 mesi non sarebbe nulla, ma occhio a non finire in piena campagna elettorale!), è divenuto finalmente decreto (del 26.09.12, pubblicato nella G.U. serie generale n. 263 del 9.11.2012) l'Accordo in Conferenza Stato Regioni sulla "[certificazione delle competenze acquisite in apprendistato](#)" sancito nella seduta del 19 aprile 2012 (rep. atti n. [96/CSR del 19/04/2012](#)).

Credo sia importante anche ricordare che la Conferenza già allora espresse la raccomandazione di prevedere che "nelle more della definizione di norme che disciplinino la materia in modo organico, quanto disposto dall'accordo stesso per la certificazione degli apprendimenti valga non solo nel percorso dell'apprendistato".

Sono le basi quindi per giungere anche nel nostro Paese alla costruzione di un sistema nazionale che consenta al Cittadino di vedersi certificate e dunque riconosciute le proprie competenze, comunque e dovunque acquisite (formali, non formali ed informali).



L'Agorà quindi cresce, un po' sulla carta ed un po' anche tra le persone, qui vorrei salutare un collega appena andato in pensione, [Mimmo Vatrano](#), al quale auguro un buon ... [invecchiamento attivo](#) (presto avremo anche il report del [WOCA](#) di [Bologna](#)).

Sul tema della partecipazione, interessante il [disegno di legge n.52](#) del 30/10/2012 che introduce nel nostro Paese l'istituto della consultazione pubblica per la realizzazione delle opere di interesse strategico, così da consentire il coinvolgimento preventivo delle comunità e dei territori interessati, permettendo una maggiore condivisione delle informazioni e delle finalità dei progetti con le comunità locali (sul modello francese del [Debàt Public](#)).

Ma credo ci sia già molta attesa da noi per la prima [Assemblea Regionale del Volontariato](#) !

Tra gli appuntamenti chiudo con una data particolare - tra l'altro è anche il mio compleanno ! - la [Festa regionale della Toscana](#) nata per ricordare una grande conquista di civiltà, l'abolizione della pena di morte avvenuta il 30 novembre del 1786 ad opera del Granduca Pietro Leopoldo: una data che è per la comunità un'occasione per riflettere sulle proprie radici di pace e di giustizia e trasmettere alle future generazioni la memoria dei valori che rappresentano il patrimonio identitario della nostra comunità.

E guardando il cartellone della [Festa della Legalità](#), in programma in questi giorni a Firenze, un evento che merita anche solo per ricordare [Pierluigi Vigna](#), un altro grande che ci ha recentemente lasciato, mi ha molto colpito una frase di [Antonino Caponnetto](#): "la mafia teme più la scuola che la giustizia".

- 20.11.12 Roma: gruppo tecnico sull'Apprendistato ([agenda](#), incontro riservato)
- 22.11.12 Catanzaro, ore 15.00/16.30: "il processo di riforma" (incontro interno al Dipartimento 10)
- 22/24.11.12 Verona: [Job & Orienta](#) - 22° Mostra Convegno nazionale su Orientamento, Scuola, Formazione, Lavoro
- 24.11.12 Lamezia Terme: prima [Assemblea Regionale del Volontariato](#)
- 30.11.12 - [Festa regionale della Toscana](#)

Alle prossime news,
La voce dell' Agorà
@Lè Calabria - Agorà su Lavoro ed Education

PS: se non trovate il link sulle [parole evidenziate](#), vuol dire che il riferimento sta già su: www.agorale.it
Per ricevere le news direttamente sulla propria posta elettronica (o anche per abbandonare la community), basta inviare una e-mail ad: agorale@taccone.net

@Lè Calabria - Agorà su Lavoro ed Education
ing. Luigi Taccone - mob: +39 336 680.361
web: www.agorale.it e-mail: agorale@taccone.net
